

Al congresso Cgil l'omaggio a Lama: poi la relazione di Vento

«No al sindacato-amico Vigileremo sul governo»

Centrale latte Rc e An a Rutelli - Sulla vendita troppi omissis»

Bruno Steri, componente della segreteria della federazione romana di Rifondazione Comunista, afferma che la giunta capitolina ha evitato di rendere pubblici alcuni aspetti critici del processo di privatizzazione della Centrale del latte. In una nota, partendo dalle «riserve contenute nel rapporto di consulenza dell'advisor», Steri ribadisce i rilievi di Rc sulle «gravi lacune presenti nella documentazione resa disponibile». Ma, aggiunge, «non si tratta, a quanto pare, solo di omissioni dettate dall'esigenza di mantenere il riserbo su aspetti di valutazione, tecnici e non sostanziali». Si tratta invece, denuncia Steri, «dell'oscuramento di interi capitoli riguardanti tempi e aspetti critici della trasformazione dell'azienda» sul cui destino l'esponente di Rc chiede un incontro Comune-Provincia-Regione. Anche il capogruppo capitolino di An, Adalberto Baldoni chiede di togliere gli omissis e afferma che nella vendita della Centrale del latte, «non c'è posto per trasparenza e chiarezza». Adalberto Baldoni lo ha scritto al sindaco di Roma Francesco Rutelli ribadendo «la netta opposizione di An alla vendita indiscriminata» e ricordando la proposta di delibera della destra che prevede il ricorso a una Spa pubblica che separi la proprietà dell'impianto di via Fondi di monastero dalla sua gestione. La richiesta di eliminare gli omissis dalla relazione trasmessa dalla J.P. Morgan alla Giunta capitolina, afferma Baldoni, è dovuta al fatto che essi «concernono il valore dell'azienda e i nodi principali su cui si fonderebbe la vendita stessa».

La scommessa è di non diventare un «sindacato-amico» di un governo che viene comunque considerato una grande novità positiva. La Cgil di Roma e del Lazio da ieri a congresso. Un lungo applauso dedicato a Luciano Lama ha aperto l'assemblea che si concluderà domani. Oggi l'intervento di Cofferati. Il segretario uscente Fulvio Vento nella sua relazione ha chiesto al Comune e alla Regione un maggiore impegno per l'occupazione.

NOSTRO SERVIZIO

Un minuto di silenzio. Tutti i delegati in piedi, e poi dalla platea del congresso regionale della Cgil si è levato un lungo applauso per dire addio a Luciano Lama. Si è aperto così, ieri mattina in via dei Frenetani, il congresso della Cgil di Roma e Lazio. Il segretario generale del sindacato Fulvio Vento, aprendo i lavori che termineranno domani, ha dedicato la relazione a introduttiva a disegnare quella che dovrà essere la strategia dell'organizzazione sindacale che per la prima volta nella storia si trova a fare i conti con un governo di centrosinistra, composto da tante forze che sono state spesso al fianco delle battaglie sindacali. Ma la Cgil che uscirà da questo congresso, almeno nelle intenzioni, non sarà schiacciata sul governo.

«Siamo lieti per il risultato elettorale del 21 aprile - ha detto Fulvio Vento - Ma non saremo un sindacato amico, non saremo un sindacato subalterno, non saremo un sindacato che fa sconti, non saremo un sindacato che delegherà la propria rappresentanza sociale ad alcuno, né all'Ulivo né ai partiti che compongono il governo, né ai partiti che hanno contribuito alla sua nascita».

Se misurarsi con un governo dagli orientamenti politici vicini è una novità per il sindacato a livello nazionale, non lo è invece per ciò che riguarda Roma e il Lazio, dove la Cgil si è già misurata con

delle amministrazioni di centrosinistra. E se Fulvio Vento ha sostanzialmente promosso la giunta Rutelli è invece stato più tiepido con l'amministrazione regionale guidata da Piero Badaloni. A entrambi i livelli di governo il sindacato chiede uno sforzo in più per sfruttare tutte le potenzialità che offrono scadenze come quella del Giubileo. «Se a Roma e nel Lazio mettiamo assieme gli investimenti straordinari e quelli ordinari, quelli per il Giubileo con l'Alta velocità e il trasporto su ferro, il cablaggio con l'edilizia residenziale scolastica e sanitaria, i fondi finalmente riattivati dell'Unione europea con quelli destinati alla tutela dell'ambiente, i progetti per la manutenzione urbana con quelli sui poli tecnologici - ha affermato Vento -, arriviamo a un blocco di risorse spendibili nei prossimi anni non inferiori ai 20.000 miliardi. Spendere presto e bene significherebbe creare almeno 100mila posti di lavoro». Grandi opportunità che però secondo il dirigente sindacale rischiano di essere vanificate se non si pone fine «alla perdurante incapacità di rendere reali risorse ancora virtuali, di correggere lo scarto tra annunci e effettive capacità realizzative: ciò vale soprattutto per quelle amministrazioni locali come Roma che hanno superato il giro di boa, ma vale anche per la Regione, alla qua-

le non possiamo più concedere le attenuanti generiche del rodaggio».

Per indicare gli obiettivi del sindacato per i prossimi anni Fulvio Vento ha usato una grande metafora, prendendo a prestito *La città del sole* di Tommaso Campanella. «Costruire la nostra Città del sole - ha detto Vento -, significa dimezzare il tasso di disoccupazione che ora è del 12,9%, significa far arrivare un autobus puntuale, avere un parco ben curato, far completare gli studi a un ragazzo...». Il sindacato secondo Vento dovrà porre la sua attenzione soprattutto nella piccola e piccolissima impresa diffusissima nel Lazio, dove si annida il lavoro nero.

In platea, a seguire la relazione del segretario uscente e del quale è scontata la riconferma, c'erano 521 delegati, in rappresentanza di 388.165 iscritti. In presidenza e nelle file riservate alle personalità c'erano il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati che oggi alle 17 concluderà i lavori, e vari ospiti: assessori, rappresentanti di associazioni e dell'imprenditoria. Fulvio Vento ha anche affrontato il caso del cambio di proprietà al Messaggero. «La Città del Sole però a Roma, si costruirà vincendo i nuovi poteri forti», ha detto Vento paventando la possibilità che nella capitale possano prendere piede dei «Berlusconi alla vaccinaria».

Il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, nel suo intervento di saluto, si è impegnato a completare entro tre settimane le nomine dei vertici di alcuni enti e a «presentare una bozza di piano di sviluppo produttivo». «La Regione - ha commentato il segretario della Uil Giulio Lotti - non ha ancora nominato i vertici della Filas e dello Iapc, e dell'accordo siglato a gennaio con il Comune non si è saputo più nulla».



Nella foto un'immagine di Bonnie e di alcuni dei finanziieri con cui il cane «lavora»

IL CASO. Cane antidroga scopre 418 chili di hashish

Bonnie fiuta sei miliardi

NOSTRO SERVIZIO

Una «fiutata» da sei miliardi. Tanto ha fruttato, l'altro ieri, il naso esperto di «Bonnie», la femmina di pastore tedesco in forza al nucleo cinofilo del Gruppo aeroporti della Guardia di finanza che durante un controllo alla barriera autostradale di Civitavecchia ha scovato un carico di 418 chili di hashish che arrivava dalla Spagna ed era diretto con tutta probabilità in Sardegna, per rifornire l'isola in vista dell'arrivo dei turisti. L'hashish era in un doppio fondo, nell'intercapedine sotto il pianale del morchio del camion guidato da Leo Palazzo, un giovane di 27 anni ora in carcere. Ma da fuori non si vedeva nulla. C'è voluto parecchio, per trovare il sistema elettromeccanico che regolava l'apertura del doppio fondo: era un finto lettore di compact disc. Intanto «Bonnie» continuava ad abbaiare e questo dava ai finanziati la certezza che erano sulla strada giusta. «Ne abbiamo otto, di cani pastori

come «Bonnie» - spiega il colonnello Sereni Lucarelli - Sono tutti specializzati in antidroga. Cioè con particolari doti di ricerca. Quattro li abbiamo usati anche per l'arrivo dei cinquemila tifosi olandesi a Ciampino lo scorso 22 maggio, per la Coppa dei campioni. Quella volta c'erano Sachel, Gundo e Sark. Sapevamo che non avremmo trovato grossi quantitativi, però abbiamo usato i cani per verificare le loro capacità in quel tipo di situazione di massa. E sono stati bravi: ci hanno fatto individuare dieci persone, a cui sono state sequestrate le piccole dosi di hashish che avevano. Li abbiamo solo identificati e mandati via. Non c'era proprio motivo di fare di più».

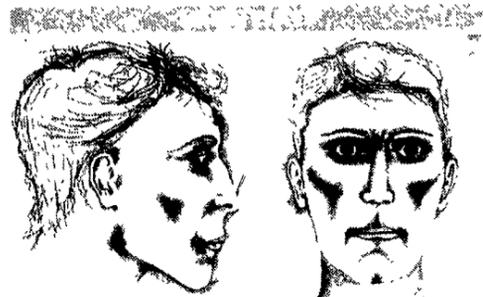
Oltre a quei quattro, ci sono anche Paro, Abin, che è un'altra femmina, e Wolf. A cui si aggiungono quattro specializzati in antiterrorismo ma usati anche in ordine pub-

blico, per esempio negli stadi: Vasco, Sacco, Rapi, Niko, Under. Il maresciallo Giuseppe Ficil, istruttore, li conosce uno per uno, quei dodici cani pastori. Li gestisce tutti lui, da quando sono arrivati dai due centri di addestramento di Castiglion del Lago, in Umbria, e Inlimiano, in provincia di Como. È lui che li affianca ai finanziati addestrati a lavorare con una «meta» animale in perfetta sintonia di coppia.

«Per loro è un gioco - sottolinea il maresciallo - E guai se non fosse così. Loro funzionano bene solo se non hanno la sensazione di lavorare. Motivo in più per pensare che davvero cani e umani si somiglino. Comunque, dopo la scoperta i pastori addestrati attendono un premio: quello a cui sono stati abituati fin da quando erano cuccioli. Spiega Ficil: «Un maresciallo fatto con un asciugamano di spugna, per giocare. Poi certo il militare lo riempie di coccole». E un bell'osso succulento? Arriva anche quello, garantisce il maresciallo.

Arrestato Scippata telefona al ladro

Il ladro le ruba la borsetta con il cellulare, lei lo richiama sull'apparecchio telefonico e contratta la restituzione, dandogli appuntamento alla stazione. Ma arriva in compagnia della polizia e lo fa arrestare. È accaduto lunedì alle 21,30. Maria Vita di 35 anni è appena uscita dall'abitazione di una coppia di amici in via Vacuna 90 a Pietralata. Sta per salire in macchina e tornare a casa, quando arriva un giovane con una siringa sporca di sangue in mano. «Se non mi dai la borsa ti buco». Lei ubbidisce. Stefano Laurenti di 34 anni, tossicodipendente e pregiudicato, ora deve rispondere di rapina aggravata e tentata estorsione.



Il 30 marzo del '95, nell'Aniene, venne ripescato il cadavere di un uomo. La polizia ha ricostruito l'identikit della persona morta e diffuso le foto alla stampa nella speranza che qualcuno possa identificare la vittima. La disposizione è stata data dal sostituto procuratore della repubblica Franco Lotta. Fino ad ora, infatti, non è stato possibile risalire all'identità del cadavere tramite le impronte digitali a causa dell'avanzato stato di decomposizione del corpo, al momento del ritrovamento. L'uomo, secondo il medico legale, sarebbe morto per un overdose. Di qui la necessità di accertare se qualcuno possa essersi disfatto del cadavere gettandolo poi nel fiume.

Sos a Latina Ormoni nel cibo dei vitelli

Un flacone di clembuterolo, un potente ormone anabolizzante, è stato sequestrato l'altro ieri sera dai carabinieri in un'azienda zootecnica di Sezze Romano, in provincia di Latina. I militari stavano perquisendo un abbeveratoio dei vitelli quando è stato visto un flacone di anabolizzanti che un dipendente dell'azienda avrebbe tentato di nascondere. La sostanza veniva data ai vitelli sciolta nell'acqua. Il flacone, circa 55 centimetri, è stato subito portato ai carabinieri del Nas. L'azienda esporta carne bovina. È probabile che l'azienda verrà posta sotto sequestro, mentre tutti gli animali saranno controllati.

Pueblo unido

Canzoni di lotta

Prima raccolta:

Bandiera rossa (vocale)	Hasta siempre
Bella ciao	Per i morti di Reggio Emilia
Se otto ore	Inno
Vecchi comunisti	Su comunisti della Capitale
Contessa	Festa grande d'aprile
Non sono pentito	El pueblo unido
L'Internazionale	Venceremos
La violenza	Bandiera Rossa

Seconda raccolta:

Fischia il vento (vocale)	Guantanamo
Stalgrado	Terrasanta
Il nostro giorno il 1° maggio	Cascina Spiotta
La Ballata della FIAT	La lega dei lavoratori
Non smemorizzate	Auschwitz
Uno, viva Giordano Bruno	La fabbrica
Addio Lugano	Fischia il vento

Per i concerti e le musicassette:
Tel. 06/5898982 - 06/21708233 - 06/5754477

A.S. COLLI ANIENI CALCIO

Leva Calcio

per i nati negli anni:

1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985
1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991

Per informazioni e iscrizioni
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ

dalle ore 17 alle ore 19
PRESSO IL CENTRO SPORTIVO
"FULVIO BERNARDINI"
Via Pasini - Pietralata - Tel. 4182111
In ore serali tel. 4066083 - 4071326

aliscafi

LINEE VETOR

ORARIO 1996 ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO	DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE
da Anzio 08,05 09,00* 11,30** 13,45* 17,15	da Anzio 08,05 09,00* 11,30** 13,45* 16,30
da Ponza 09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00	da Ponza 09,40 10,40* 15,00** 17,30* 18,10
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica	* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

DAL 1° LUGLIO AL 25 AGOSTO

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE
da Anzio 08,05 09,00* 11,30 13,45* 17,15
da Ponza 09,40 10,40* 15,30 18,00* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì

FORMIA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO	DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE	DAL 16 AL 30 SETTEMBRE
(escluso Mercoledì) Formia p. 08,30 13,30 17,30 Ponza a. 14,40 p. 15,00 V. tene a. 09,25 15,40 18,25	(escluso Mercoledì) Formia p. 08,30 13,00 17,00 Ponza a. 14,10 p. 14,30 V. tene a. 09,25 15,10 17,55	(escluso Mercoledì) Formia p. 08,30 12,30 16,30 Ponza a. 13,40 p. 14,00 V. tene a. 09,25 14,40 17,25
(escluso Mercoledì) V. tene p. 10,00 16,00 19,00 a. p. Formia a. 10,55 16,55 19,55	(escluso Mercoledì) V. tene p. 10,00 15,30 18,15 a. p. Formia a. 10,55 16,25 19,10	(escluso Mercoledì) V. tene p. 10,00 15,00 17,50 a. p. Formia a. 10,55 15,55 18,45

FORMIA - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO	DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE	DAL 16 AL 30 SETTEMBRE
DA FORMIA (escluso il Mercoledì) Formia p. 13,30 Ponza a. 14,40 (escluso il Mercoledì) Ponza p. 15,00 V. tene a. 15,40 p. 16,00 Formia a. 16,55	DA FORMIA (escluso il Mercoledì) Formia p. 13,00 Ponza a. 14,10 (escluso il Mercoledì) Ponza p. 14,30 V. tene a. 15,10 p. 15,30 Formia a. 16,25	DA FORMIA (escluso il Mercoledì) Formia p. 12,30 Ponza a. 13,40 (escluso il Mercoledì) Ponza p. 14,00 V. tene a. 14,40 p. 15,00 Formia a. 15,55

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIGS

LINEE: ANZIO - PONZA ANZIO Tel. 06/9845085 - 9848320 Fax 06/9845087 - Telex 613086 PONZA Tel. 0771/80549	LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE FORMIA Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711 Banca Azunia - Tel. 0771/267098 PONZA Tel. 0771/80549 VENTOTENE Tel. 0771/85195/6 - 85253
---	---

Via Porto Innocenzio, 18 - 00042 ANZIO (Rm)